

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Nome del corso in italiano	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) <i>adeguamento di:</i> <i>Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) (1404188)</i>
Nome del corso in inglese	Dietistic
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	28/01/2020
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	21/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2010 - 31/01/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://dietistica.unisi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze
Altri dipartimenti	Biotechnologie Mediche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) • Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) • Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare) • Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) • Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia) • Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n.42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area tecnico-diagnostica e dell'area tecnicoassistenziale svolgono, con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le

competenze previste dagli specifici profili professionali di cui alle aree individuate dal decreto del Ministero della sanità in corso di perfezionamento, citato nelle premesse.

In particolare: Area tecnico-diagnostica

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audiometrista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 667 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico. L'attività dei laureati in tecniche audiometriche è volta all'esecuzione di tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare ed alla riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare. Essi operano, su prescrizione del medico, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia; collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di laboratorio biomedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia. I laureati in tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

I laureati in tecniche di laboratorio biomedico devono inoltre acquisire conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.

Nell'ambito della professione sanitaria di tecnico di radiologia medica, per immagini e radioterapia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 746 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza e sono autorizzati ad espletare indagini e prestazioni radiologiche, nel rispetto delle norme di radioprotezione. I laureati in tecniche diagnostiche radiologiche sono abilitati a svolgere, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano nel rispetto delle loro competenze; gestiscono l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiodiagnosta, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura; sono responsabili degli atti di loro competenza, in particolare controllando il corretto funzionamento delle apparecchiature loro affidate, provvedendo all'eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo a garanzia della qualità secondo indicatori e standard predefiniti; svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della formazione della predetta figura professionale, le università assicurano un'adeguata formazione in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di neurofisiopatologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1995, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni). I laureati in tecniche di diagnostica neurofisiopatologica applicano le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista; gestiscono compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico; hanno dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; impiegano metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali; provvedono alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione; esercitano la loro attività in strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Area tecnico-assistenziale

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico ortopedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 665 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano, su prescrizione medica e successivo collaudo, la costruzione e/o adattamento, applicazione e fornitura di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli. I laureati in tecniche ortopediche, nell'ambito delle loro competenze, addestrano il disabile all'uso delle protesi e delle ortesi applicate; svolgono, in collaborazione con il medico, assistenza tecnica per la fornitura, la sostituzione e la riparazione delle protesi e delle ortesi applicate; collaborano con altre figure professionali al trattamento multidisciplinare previsto nel piano di riabilitazione; sono responsabili dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audioprotesista, i laureati sono operatori sanitari

cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 668 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi; operano su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia. L'attività dei laureati in audioprotesi è volta all'applicazione dei presidi protesici mediante il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno, la costruzione e applicazione delle chioccioline o di altri sistemi di accoppiamento acustico e la somministrazione di prove di valutazione protesica. Essi collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità mediante la fornitura di presidi protesici e l'addestramento al loro uso; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 27 luglio 1998, n. 316 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica. Le loro mansioni sono esclusivamente di natura tecnica; coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicariando le funzioni cardiocircolatorie. I laureati in tecnica della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare pianificano, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale e alla ricerca nelle materie di loro competenza. Nell'ambito della professione sanitaria dell'igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali. I laureati in igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Nell'ambito della professione sanitaria del dietista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 744 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono competenti per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. I laureati in dietistica organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione; elaborano, formulano ed attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente; collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati; svolgono attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a,c,d,e del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea in Dietistica rappresenta la trasformazione diretta dell'omonimo Corso di Laurea nella Classe SNT/3 ex DM 509/99. I criteri seguiti nella trasformazione del Corso appaiono sufficientemente specificati e la proposta di ordinamento appare soddisfacente. I motivi per l'istituzione di più Corsi nella Classe sono comprensibilmente argomentati, così come pure sono chiaramente definiti gli obiettivi del Corso ed i risultati di apprendimento attesi. I dati inerenti gli indicatori di efficienza ed efficacia del Corso di provenienza risultano in alcuni casi inferiori ai riferimenti nazionali, ma emerge una percentuale di impiego ad un anno dal conseguimento del titolo piuttosto soddisfacente. Il Corso pre-esistente mostra una numerosità degli studenti in calo nell'ultimo anno del triennio 2005-2008 considerato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 14 gennaio 2010 nell'Aula Magna Storica dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Il Rettore dopo aver salutato i convenuti ed essersi rallegrato per la notevole partecipazione - ha sottolineato il legame particolarmente forte che Medicina e Chirurgia ha con il territorio (Area Vasta Sud-Est Toscana - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Siena, Aziende USL Siena, Arezzo, Grosseto). Il Delegato alla Didattica ha illustrato il significato dell'incontro previsto dalla normativa e finalizzato ad evidenziare, in un proficuo confronto dialettico con le "parti sociali", argomenti e proposte che, approfonditi e sistematizzati, forniranno utili indicazioni in vista dell'attivazione dell'Offerta Formativa che sarà effettuata ad aprile. Il Preside ha illustrato gli aspetti qualificanti della nuova Offerta Didattica per le Lauree nelle Professioni Sanitarie, sottolineando in particolare i seguenti aspetti: riduzione numero esami e riorganizzazione insegnamenti (diminuzione del frazionamento); core di obiettivi didattici comuni; destinazione di almeno 1/3 dei 180 CFU complessivi alle attività di tirocinio (almeno 2 esami). Su tali argomenti si è aperto un ampio e costruttivo dibattito fra gli intervenuti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I Laureati in Dietistica svolgono, con autonomia professionale, tutte le procedure necessarie alla esecuzione sulla persona attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità.

Le professioni comprese in tale classe consentono, nel loro insieme, di contribuire ad un percorso diagnostico ed assistenziale che identifichi con opportune tecniche i segni caratteristici dello stato di malattia in numerosi ambiti (sistema osseo, organi di senso, apparati funzionali), partecipi alla formulazione di una terapia ed al suo controllo nel tempo, fornendo al medico una serie di strumenti che gli consentano di formulare la diagnosi e di prescrivere l'opportuna terapia, provveda al doveroso supporto assistenziale durante il periodo di malattia, ed abbia anche valenza di prevenzione, volta al contesto sociale.

I Laureati in Dietistica sono, operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-assistenziale ed in questo contesto occupano una posizione insostituibile nel garantire lo stato di benessere degli individui ed una buona qualità della vita, in quanto:

- Collabora al recupero della salute, fornendo l'adeguato supporto nutrizionale alla terapia sia internistica che chirurgica;
- Contribuisce a mantenere lo stato di salute nel soggetto sano, attraverso l'indicazione di un corretto stile alimentare;
- Interviene nella prevenzione, suggerendo "le buone pratiche" della nutrizione.

Dovranno quindi possedere:

- una adeguata conoscenza di base della fisiologia dei sistemi biologici che gli consenta di sviluppare una professionalità operativa;
- possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività nel campo della nutrizione per la produzione di beni e di servizi attraverso la modificazione degli alimenti e della elaborazione di schemi dietetici e diete personalizzate;
- possedere le metodiche disciplinari e essere in grado di applicarle in situazioni concrete con appropriata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, l'inglese, od almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con autonomia attività esecutive e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Gli obiettivi primari di questo corso di laurea, che prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio), tendono alla formazione dei laureati dietisti, abilitati all'esercizio della professione di Dietista e sono realizzati attraverso un apprendimento teorico e teorico/pratico, rivolto alla specificità della professione, suddiviso in tre aree disciplinari:

- 1) Attività formative di base: FIS/07 Fisica, MED/01 statistica medica, MED/03 genetica medica, MED/04 patologia generale, MED/07 microbiologia, MED/09 medicina interna, BIO/09 fisiologia, MED/18 chirurgia generale, MED/41 anesthesiologia, BIO/10 chimica e biochimica, BIO/13 biologia, BIO/16 anatomia umana, BIO/17 istologia, M-PSI/01 psicologia, M-DEA/01 Demotnoantropologia, SPS/07 sociologia generale;
- 2) Attività formative delle discipline professionalizzanti: AGR/15 scienze e tecnologie alimentari, BIO/12 biochimica clinica, BIO/14 farmacologia, CHIM/10 chimica degli alimenti, ING-INF/06 sistemi dell'elaborazione delle informazioni, IUS/07 diritto del lavoro, IUS/09 istituzioni di diritto pubblico, MED/02 storia della medicina, MED/06 oncologia medica, MED/08 anatomia patologica, MED/09 medicina interna e geriatria, MED/11 malattie apparato cardiovascolare, MED/12 gastroenterologia, MED/13 endocrinologia e diabetologia, MED/16 reumatologia, MED/25 psichiatria, MED/26 neurologia, MED/36 radioprotezione, MED/38 pediatria, MED/39 neuropsichiatria infantile, MED/40 ginecologia ed ostetricia, MED/42 igiene generale e applicata, MED/43 medicina e legale e deontologia professionale, MED/44 medicina del lavoro, MED/49 scienze tecniche dietetiche applicate, M-PED/01 pedagogia generale, SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE, SECS-P/10 organizzazione aziendale, SECS-P/13 scienze merceologiche, SECS-S/02 statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica.
- 3) Attività formative delle discipline affini e integrative: BIO/15 biologia farmaceutica.

Agli studenti è fornito un corso di lingua inglese (Medical English) rivolto anche alla comprensione della letteratura scientifica.

Al tirocinio (60 CFU), che è parte fondamentale del C.d.L. per far acquisire agli studenti le abilità necessarie alla pratica di dietista, sarà rivolta una particolare attenzione sia per quanto riguarda la scelta delle sedi, che la tempistica di attuazione rispetto all'avanzamento del corso di studi.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o nei "laboratori" specifici per il CdL.

I risultati di apprendimento degli insegnamenti di laboratorio, di inglese e di alcuni tirocini, daranno luogo ad una idoneità.

Lo studente avrà la disponibilità di 5 CFU finalizzati alla preparazione della prova finale del Corso presso strutture deputate alla formazione; tale attività, definita "internato di laurea", potrà essere svolta anche in strutture non universitarie, quali quelle ospedaliere o pubbliche e/o private accreditate, previa autorizzazione da parte del Comitato per la Didattica.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Durante il CL i laureati avranno acquisito conoscenze teoriche e pratiche nell'ambito della dietistica che, una volta laureati potranno essere applicate sia nel settore pubblico che privato. In particolare le competenze del Dietista comprenderanno i numerosi aspetti della nutrizione rivolti a mantenere lo stato di salute e quindi a prevenire l'insorgenza di malattie croniche; il Dietista sarà in grado di gestire dal punto di vista dietetico tutte le patologie in cui sia indispensabile fornire al paziente una alimentazione corretta.

Possiederanno conoscenze nell'ambito della biochimica clinica, della genetica, dell'anatomia patologica, della farmacologia, della microbiologia, della tossicologia alimentare a cui giungeranno tramite conoscenze di base di fisica, chimica, biochimica, anatomia e istologia, genetica medica, anatomia umana, microbiologia, statistica medica, medicina interna, chirurgia generale, anesthesiologia, psicologia, demotnoantropologia, fisiologia, patologia generale, sociologia generale.

Acquisiranno la teoria e la pratica inerenti la chimica degli alimenti, le basi per la formulazione di una dieta e tutte le competenze professionali relative allo svolgimento della professione sia in ambito ambulatoriale che privato, alla capacità di approccio a problemi di popolazione come l'ambito scolastico o di comunità sportive o strutture protette assistenziali. Acquisiranno le competenze di base sulla preparazione degli alimenti sotto la guida di personale esperto presente sia nelle cucine che negli stabilimenti che producono o modificano il cibo.

L'acquisizione di tali conoscenze e capacità di comprensione sarà consentita dalla frequenza di attività didattica (lezioni frontali, tirocini, laboratori didattici, ecc) e sarà verificata per mezzo di esami o modalità particolari previste dai vari corsi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso i laureati saranno in grado di scegliere e utilizzare le metodologie e la strumentazione idonea alla pratica del Dietista per l'acquisizione di dati clinici e sperimentali e di provvedere alla loro analisi e interpretazione (anamnesi alimentare, esame obiettivo).

Dai dati ottenuti saranno in grado di calcolare i parametri della dieta specifica per la risoluzione del problema proposto e, collaborando con le altre figure professionali (medico, psicologo, ecc.) parteciperanno al percorso diagnostico e riabilitativo promuovendo soluzioni in grado di risolvere le problematiche del soggetto.

Saranno in grado di elaborare idee e proposte per l'ottimizzazione delle metodologie nutrizionali adottate e documentare le procedure impiegate con un adeguato linguaggio scientifico. Saranno capaci di svolgere le attività nel pieno rispetto delle norme di sicurezza per l'uso di apparecchi e procedure.

Strumento fondamentale per il raggiungimento di tali obiettivi sarà, oltre all'insieme dell'attività didattica (lezioni frontali, autoapprendimento, ecc.), il tirocinio, unitamente alle attività svolte a livello di reparto oppure ambulatorio oppure mensa pubblica.

Altri strumenti fondamentali saranno rappresentati dall'impiego dei mezzi informatici, dalla consultazione e/o costruzione e aggiornamento di banche dati, dalla ricerca bibliografica, dall'utilizzo dei testi e dalla preparazione della tesi per la prova finale, rigorosamente di tipo sperimentale.

La valutazione di queste attività avverrà con le verifiche del tirocinio, con le idoneità e gli esami (a seconda del tipo di didattica somministrata) e con la prova finale stessa.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato, al termine del percorso di studi, sarà in grado di riconoscere e valutare le criticità legate allo stato del paziente, in relazione agli aspetti nutrizionali e dietetici e di mettere a punto schemi dietetici pratici e/o sperimentali e di scegliere metodologie, strategie, eventuale utilizzo di apparecchiature, ottimali per raggiungere i risultati attesi, anche grazie alla revisione critica delle informazioni reperite con la ricerca bibliografica e/o informatica. La conoscenza della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e la loro conseguente applicazione saranno finalizzate al raggiungimento di competenze professionali specifiche, ossia alla capacità di padroneggiare e gestire con autonomia e/o in team atti, tecnologie e procedure. L'acquisizione di un comportamento coerente con i fondamenti

deontologici costituirà uno degli obiettivi che completerà il percorso formativo.

Tali capacità saranno conseguite frequentando i tirocini, nei quali l'incontro con persone, professionalità, frequentazione di strutture e conoscenze di metodologie diverse faciliterà lo sviluppo di un pensiero critico autonomo. Uguale rilevanza assumeranno la partecipazione attiva alle lezioni, le lezioni pratiche in laboratorio e/o aule attrezzate, il tirocinio clinico, la lettura e interpretazione della letteratura scientifica nazionale e internazionale.

L'autonomia di giudizio sarà verificata durante il corso mediante prove di esame orali e/o scritte da cui i tutor addetti potranno valutare la capacità di analisi e elaborazione dei casi clinici; i periodi di tirocinio saranno seguiti da prove durante le quali gli studenti dovranno verificare l'acquisizione dei temi proposti; infine la verifica legata all'esame finale: nella sua parte pratica e nella valutazione dei contenuti della tesi. Uguale rilevanza assumeranno le relazioni scritte di approfondimento su tematiche ed aspetti tecnico-professionali e discussione di casi clinici.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà instaurare e mantenere una relazione con l'utente, a partire dalla prevenzione, tenendo conto dei vari livelli di complessità correlati. Questo costituisce il fondamento della pratica professionale, che dovrà essere centrata sul soggetto, nel rispetto delle differenze individuali e tener conto della loro influenza sulle abitudini alimentari, sullo stile di vita e sulle abitudini dell'individuo stesso.

Il laureato dietista:

- intervisterà i clienti per la stima dei fabbisogni
 - lavorerà in accordo con i principi della pratica professionale centrata sul paziente/utente
 - costruirà una relationship/partnership come fondamento dell'intervento dietetico
 - impiegherà una varietà di strategie personalizzate in base alle esigenze del cliente
 - svilupperà programmi di educazione e materiale educativo per incontrare le esigenze di apprendimento di individui e di gruppi
- I laureati dovranno essere particolarmente abili nella comunicazione interpersonale, inclusa la comunicazione orale e scritta con i professionisti e gli utenti del servizio, nei lavori di gruppo e all'interno dei gruppi di lavoro interdisciplinare con i professionisti della salute e del sociale.

Per raggiungere ciò il laureato dietista dovrà:

- selezionare appropriati metodi di comunicazione
- identificare ed individuare le barriere della comunicazione (problemi nel leggere o nello scrivere, incomprensione, problematiche culturali, paura, ecc.)
- adattarsi ad uno stile comunicativo idoneo ad incontrare i bisogni e le capacità di apprendimento di singoli individui e/o di gruppi
- impiegare efficaci capacità di comunicazione verbale
- scrivere in modo chiaro, conciso e professionale, in modo tecnicamente e grammaticalmente accurato
- costruire materiale educativo che tenga conto della capacità di comprensione del gruppo e/o degli individui destinatari
- facilitare la comunicazione in entrambi i sensi
- impiegare tecniche di ascolto attive
- interpretare e rispondere alla comunicazione non verbale
- applicare i principi di collaborazione e negoziazione nei lavori di gruppo di lavoro
- incorporare le conoscenze, le esperienze e le abilità personali degli altri membri del gruppo di lavoro durante la loro attività
- collaborare con gli altri esponenti del gruppo di lavoro per definire gli obiettivi
- adattare il proprio approccio personale agli esponenti e alle situazioni che coinvolgono il gruppo di lavoro
- lavorare con gli altri componenti del gruppo di lavoro per identificare e risolvere conflitti
- contribuire alle decisioni prese all'interno del gruppo di lavoro
- assumersi la responsabilità di completare l'incarico assegnato.

Le abilità comunicative saranno acquisite avvalendosi degli insegnamenti di scienze umane, psicopedagogiche e sociologiche al fine di garantire l'apprendimento di competenze comportamentali e relazionali necessarie per muoversi in un ambiente di lavoro complesso. Inoltre lo svolgimento del tirocinio prevede uno stretto contatto tra lo studente e i pazienti, sotto il controllo dei tutor il cui compito sarà quello di modulare la metodologia di approccio dalla fase iniziale fino al completamento della formazione professionale.

Le abilità comunicative saranno verificate dai tutor, nel corso delle attività didattiche a loro legate, nel corso del tirocinio e attraverso le valutazioni delle attività didattiche, fino all'esame finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati acquisiranno e dovranno dimostrare di aver acquisito capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, con un alto grado di autonomia, il proseguimento degli studi, che prevede la Laurea Magistrale (LM/SNT3), corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1° e 2° livello), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina).

Saranno in grado di aggiornare in modo autonomo le proprie competenze riguardo alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nell'ambito dell'attività lavorativa.

Questa capacità sarà acquisita con lo svolgimento dell'attività didattica nel suo insieme e con la preparazione degli esami, con la frequenza del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, con l'uso critico della bibliografia anche per la preparazione della prova finale.

Tale capacità sarà verificata con l'effettuazione degli esami (orali, scritti, prove pratiche simulate), che individuano la preparazione dello studente e da parte dei tutor con l'esame del tirocinio e infine con la preparazione e lo svolgimento dell'esame finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Dietistica studenti che siano in possesso di Diploma di Scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo dall'Ateneo

Lo studente deve possedere un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, per quanto riguarda la biologia, la chimica, la matematica, l'informatica. Inoltre è richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 (CEFR).

La preparazione iniziale dello studente sarà valutata tramite l'analisi degli errori riscontrati nei quiz di logica, chimica, biologia, fisica-matematica (domande a risposta multipla) somministrati nella prova d'accesso, comune a tutti i C.d.L. di area sanitaria.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, come specificato nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il Corso di Laurea è abilitante all'esercizio della professione di Dietista.

La prova finale ha valore di 5 CFU e si compone di:

- a) Prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale di Dietista, il cui superamento ha valore di idoneità e consente di accedere alla discussione della tesi.
- b) Redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione

La votazione è espressa in centodecimi con eventuale lode.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I corsi delle professioni sanitarie condividono gli aspetti etico-deontologici dei professionisti implicati nella assistenza e nella diagnostica, ma si differenziano l'uno

dall'altro per le specificità tecnico-professionali che necessitano di formazione apposita e differenziata.

Nella classe SNT/03, sono compresi più profili Professionali, ciascuno dei quali autonomo.

Pertanto l'istituzione di più corsi risponde ad esigenze formative locali e regionali, per soddisfare le specifiche esigenze di personale sanitario esperto nelle varie branche dell'assistenza sia in ambiente ospedaliero che extraospedaliero, esigenze comunque autonome per ciascun profilo e in accordo con la programmazione regionale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dietista
funzione in un contesto di lavoro: È individuata la figura professionale del dietista con il seguente profilo: Il dietista è l'operatore sanitario, competente per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione della politiche alimentari, nel rispetto della norma vigente.
competenze associate alla funzione: Gli specifici atti di competenza sono: a) organizza e coordina le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; b) collabora con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione; c) elabora, formula ed attua le diete prescritte dal medico e ne controlla l'accettabilità da parte del paziente; d) collabora con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; e) studia ed elabora la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianifica l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati; f) svolge attività didattico - educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione.
sbocchi occupazionali: Il dietista, oltre al S.S.N., trova collocazione nelle strutture private convenzionate con il S.S.N. sia per la diagnostica che per la ricerca, strutture accreditate e non, quali cliniche e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori specialistici, mense scolastiche e aziendali, ecc. A livello del S.S.N., si prevede un incremento della necessità di tale figura in relazione ai problemi prioritari di salute evidenziati dall'OMS, quali gli accidenti cardio-vascolari, le patologie correlate all'alimentazione agli stili di vita, il sovrappeso e l'obesità, ecc., per i quali la figura del Dietista risulta centrale nel processo di prevenzione e riabilitazione. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, ecc. La professione dei dietista è compresa nella voce 85.14.2 (Attività professionali indipendenti), della Classificazione delle attività economiche Ateco: attività sanitarie non svolte da ospedali né da medici, ma da personale legalmente riconosciuto.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> Dietisti - (3.2.1.4.5)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica SPS/07 Sociologia generale	8	12	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	20	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia	3	6	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base			22 - 38	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della dietistica	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari CHIM/10 Chimica degli alimenti MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate SECS-P/13 Scienze merceologiche	30	36	30
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/17 Malattie infettive MED/40 Ginecologia e ostetricia	2	4	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	7	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/39 Neuropsichiatria infantile	4	8	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione MED/02 Storia della medicina	2	4	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	6	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	6	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	104 - 131
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/15 - Biologia farmaceutica	1	1	-
Totale Attività Affini		1 - 1		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	151 - 194

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Si rende necessaria una modifica di Ordinamento didattico con l'inserimento del SSD BIO/14 Farmacologia nell'ambito "Primo soccorso", necessità nata da una revisione del piano di studi ormai obsoleto

Note relative alle attività caratterizzanti

Si rende necessaria una modifica di Ordinamento didattico con l'inserimento del SSD MED/15 Malattie del sangue, nell'ambito "Scienze interdisciplinari cliniche", necessità nata da una revisione del piano di studi ormai obsoleto

RAD chiuso il 08/04/2020